

- la possibilità di consultare e ricevere assistenza durante il procedimento dalla Segreteria della Camera Arbitrale;
- la possibilità di demandare la nomina degli arbitri direttamente alla Camera Arbitrale di Roma;
- i costi della procedura predeterminati da un tariffario;
- il controllo e lo stimolo sul corretto svolgimento del procedimento così da favorire la trasparenza, la celerità e l'efficienza della procedura;
- la disponibilità di una adeguata struttura in grado di mettere a disposizione documentazione, informazioni, assistenza tecnica e logistica.

La Camera Arbitrale di Roma è dotata di un Regolamento per Arbitrato ordinario, di un Regolamento per Arbitrato Semplificato e di un Regolamento per Arbitrato Internazionale.

#### Il Servizio di Conciliazione

La Camera Arbitrale di Roma è stata tra le promotrici, insieme ad Unioncamere, alla Curia Mercatorum di Treviso, e alle Camere Arbitrali di Milano, Torino, Firenze e Prato, del Regolamento unico di Conciliazione, adottato a livello nazionale dalla maggior parte delle Camere Arbitrali o dai Servizi di Conciliazione delle Camere di commercio italiane, a garanzia di uniformità di procedura e costi del servizio su tutto il territorio nazionale.

Siede, tra l'altro, fin dall'inizio, al Tavolo di lavoro sulla Conciliazione, presieduto da Unioncamere e che vede le rappresentanze delle principali Camere Arbitrali o Servizi di Conciliazione delle Camere di Commercio Italiane.

La Camera Arbitrale di Roma, oltre ad amministrare i procedimenti arbitrali e conciliativi in conformità dei propri regolamenti, offre altri servizi e si occupa di altre iniziative, al fine di collocarsi quale organismo di riferimento della cultura arbitrale e conciliativa in Italia.

L'attività svolta dalla Camera Arbitrale di Roma nell'anno 2005 ha mantenuto alcune delle azioni intraprese nell'anno precedente ma contemporaneamente ne ha avviate delle nuove.

Il 2005 è l'anno che si potrebbe definire "per eccellenza" dedicato alla realizzazione dell'obiettivo istituzionale primario e, cioè, l'amministrazione dei procedimenti arbitrali e conciliativi.

Inaspettatamente, infatti, durante il 2005 è stato depositato il maggior numero, fino ad adesso, di procedimenti arbitrali. Si consideri che in questo settore non è facile effettuare delle previsioni inerenti l'andamento dei depositi di procedimenti arbitrali, perché non sempre ad un maggior impegno nell'attività divulgativa sullo strumento arbitrale segue, poi, effettivamente un maggior numero di depositi di domande d'arbitrato. Ciò perché l'evento conseguente alla campagna divulgativa consiste nell'introduzione della clausola compromissoria nei contratti; circostanza questa che può anche determinare un'azione preventiva del contenzioso e, quindi, potenzialmente deflattiva dello stesso. Le procedure depositate sono state in numero di 12.

L'andamento del servizio di conciliazione è stato buono. Infatti, anche se in questo settore non si è registrato un aumento del numero dei procedimenti depositati, la circostanza che veramente segna il futuro dell'attività, è che sono stati depositati diversi procedimenti che non riguardano il settore delle telecomunicazioni, finora predominante, ma diversi altri settori commerciali: dalla lite nel settore automobilistico, a quella riguardante le lite negli esercizi commerciali oppure la grande distribuzione, ecc. Inoltre è aumentato il valore delle controversie trattate. Con riferimento ai soli procedimenti tra aziende, sono stati depositati 26 procedimenti conciliativi del tipo Business to Business.

Sul fronte della collaborazione a livello nazionale per l'uniformità del sistema camerale arbitrale e conciliativo, l'anno 2005 ha visto un notevole impegno della Segreteria Tecnica nei lavori riguardanti il Progetto Rete che, infatti, nel maggio 2005 ha potuto licenziare il testo definitivo del nuovo Regolamento di conciliazione e dei criteri di formazione dei conciliatori. Entrambi adottati e trasmessi formalmente da Unioncamere ai Segretari Generali delle varie Camere di Commercio. Inoltre, nel 2005 si è assistito al consolidamento della rete dei servizi di conciliazione culminata con l'edizione, per il secondo anno consecutivo, della "Settimana della conciliazione" e cioè di un'iniziativa che vede coinvolto l'intero sistema camerale che nella settimana finale di ottobre dedica a questo strumento almeno un evento.

#### La diffusione della cultura di impresa

E' stato rinnovato per un altro anno il contratto stipulato con la ATI: Solco S.r.l. — Esosfera S.p.A. per la gestione dello "Sportello impresa", confermando i servizi già offerti di assistenza a tutto raggio per le imprese giovani e a prevalente partecipazione femminile, con un potenziamento dell'attività di assistenza tecnica di secondo livello per lo sviluppo dei progetti di impresa e per la risoluzione di problematiche emergenti in fase di start-up e la contestuale eliminazione dell'attività di orientamento generico effettuata tramite l'organizzazione di specifici seminari.

Nell'ambito delle iniziative a favore dell'imprenditoria femminile è stato, inoltre, organizzato un incontro-convegno per le "potenziali imprenditrici" presso il Tempio di Adriano in data 5/10/2005.

#### Il Laboratorio Innovazione PMI

Il Laboratorio Innovazione PMI, percorso di avvicinamento alle nuove tecnologie da parte delle imprese della provincia di Roma, grazie al quale individuare le opportunità e gli strumenti per introdurre l'innovazione tecnologica in azienda, nel 2005 ha visto il proseguimento delle collaborazioni già avviate nell'anno precedente con Le Università di Roma Tre e Tor Vergata, relativamente alle attività prestate dai cosiddetti Innovation Promoter (risorse umane con

elevata competenza in materia di ICT), incaricati di verificare i bisogni di innovazione delle imprese, studiare le possibili soluzioni con il management dell'impresa e offrire supporto nell'implementazione della soluzione tecnologica prescelta.

Altre collaborazioni sono state attivate per l'attuazione del servizio di gestione dell'implementazione del Laboratorio Innovazione PMI, nonché per la fornitura di personale da adibire alle attività di valutazione del potenziale tecnologico aziendale e per la condivisione delle attività di selezione di aziende interessate alle operazioni di assessment e scouting di potenziali soluzioni utili alle aziende, attraverso un accordo specifico concluso con Filas S.p.A., società finanziaria della Regione Lazio.

#### Politiche di settore e qualità - Certificazioni

Sono stati concessi contributi, sulla base di un apposito Regolamento, per le spese sostenute per la certificazione della qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000:2000, della certificazione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001:1996, della certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo le norme OHSAS 18001:1999, della certificazione del sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari secondo le norme UNI 10939:2001, della certificazione del sistema di rintracciabilità nelle aziende agroalimentari secondo le norme UNI 11020:2002, della certificazione della responsabilità sociale secondo le norme SAI SA 8000:2001 e per la registrazione EMAS, prevista dal Regolamento CE n. 761 del 19/3/2001.

#### AeT - Ambiente e Territorio

Le attività dell'azienda sono state e dovranno ancora essere rivolte a due obiettivi principali:

1. il miglioramento dei livelli organizzativi raggiunti
2. le iniziative e i temi progettuali, divisi nelle ormai consolidate tre grandi aree:
  - a - Sviluppo sostenibile, qualificazione e tutela ambientale
  - b - Sviluppo economico del territorio e marketing territoriale
  - c - Progetti di riqualificazione e infrastrutturazione urbana e territoriale

Le tipologie di servizi e di interventi identificati e che costituiscono il mercato di riferimento dell'Azienda sono due:

- servizi ed iniziative di supporto alle attività istituzionali della Camera e del sistema camerale nella sua accezione più vasta
- servizi ed iniziative orientati al mercato e che hanno come clienti le aziende, le associazioni di categoria, gli enti pubblici.

#### Sviluppo sostenibile, qualificazione e tutela ambientale

Certificazione ambientale della Camera di Commercio di Roma

Nel corso del 2005 è stata redatta e consegnata alla CCIAA di Roma la documentazione prevista dalla normativa necessaria a certificare la stessa secondo la norma ISO14001 (qualità ambientale) ed il regolamento EMAS (gestione e comunicazione ambientale). L'iniziativa, è stata finanziata dalla Camera di commercio di Roma.

Realizzazione di un manuale sui controlli ambientali nelle imprese nella provincia di Roma.

Il progetto, di iniziativa camerale, cominciato nel 2004 si è concluso con la redazione di un manuale per le imprese riportante i vari controlli di tipo ambientale cui sono sottoposte le imprese. Il manuale è disponibile sia in versione cartacea che elettronica.

Realizzazione di un manuale per la compatibilità ambientale delle imprese artigiane

Il progetto si è concluso con la realizzazione della guida aggiornata sull'insieme delle norme in materia di compatibilità ambientale che intervengono sia per l'attivazione, sia per il mantenimento di un'attività artigianale. La guida è stata stampata e distribuita in occasione di importanti manifestazioni fieristiche come il Park Life 2005, RIMI 2005.

#### Iniziative di risparmio energetico

Sulla base dello studio, affidato e finanziato ad AeT dal Tecnopolo Tiburtino e realizzato nel 2004, sono state individuate le migliori strategie applicabili agli edifici che costituiscono il Tecnopolo Tiburtino, per il risparmio energetico ed il riutilizzo dell'acqua. Nello specifico è stata realizzata una centralina fotovoltaica per l'illuminazione del comprensorio direzionale del Tecnopolo Tiburtino nell'area dei Casali

#### Osservatorio e servizi sui fabbisogni occupazionali, professionali, formativi e di innovazione delle imprese del settore ambientale e del territorio

Il progetto denominato "Roma Lavoro Territorio Ambiente" è finanziato dalla Provincia di Roma e dalla Camera di commercio di Roma. L'obiettivo è quello di svolgere un'indagine aggiornata sul settore produttivo "ambiente" nell'area romana e sulle opportunità occupazionali ad esso connesse, per creare, sulla base dei risultati dell'indagine, un sistema di incrocio domanda offerta e servizi specifici da mettere a disposizione dei Centri per l'Impiego e delle istituzioni romane, attuando così politiche di sviluppo economico della Provincia di Roma. Il 2005 ha visto la realizzazione di una parte rilevante delle attività collegate alla prima fase del progetto:

- Promozione del territorio; partecipazione coordinata all'esposizione annuale MJPIIM di Cannes e al RIMI;

- realizzazione di un "contenitore" promozionale denominato "Sistema Roma" che sia il quadro di riferimento per le iniziative di presentazione della riqualificazione urbana da realizzare insieme all'Assessorato alle Politiche del territorio;
- sviluppo di un Sistema Informativo Territorio/Imprese, con funzioni di informazione e servizio per i cittadini e per le imprese, nonché per gli investitori nazionali e internazionali.

#### Promozione e sviluppo della responsabilità sociale di impresa

Lo Sportello CSR-SC, nato su iniziativa della CCIAA di Roma e centro di riferimento sulla CSR per Roma e Provincia, ha il compito di diffondere la cultura della Responsabilità Sociale, con attività di informazione, organizzazione di eventi specifici e l'assistenza alle imprese nell'autovalutazione dei comportamenti socialmente responsabili (Social Statement). Nel corso del 2005 è stato attivato il progetto, insieme all'Assessorato allo Sviluppo Locale del Comune di Roma, per la costituzione di una struttura dedicata alla CSR delle imprese del cosiddetto Terzo settore o "Altra Economia" (data firma protocollo d'intesa 20 maggio 2005). A settembre è stato siglato un accordo con l'ILO (International Labour Organization), Agenzia delle Nazioni Unite per il lavoro, Ufficio Global Compact italiano, per la diffusione in Italia delle indicazioni sui rapporti internazionali tra imprese. Sono inoltre stati avviati colloqui con il PCN – Punto di Contatto Nazionale del Ministero delle Attività Produttive per la diffusione delle linee guida OCSE sulla CSR.

#### Progetti di riqualificazione, trasformazione e infrastrutturazione urbana e territoriale

1. Attuazione della intesa tra Comune di Roma e Camera di Commercio per l'attuazione del nuovo Piano Regolatore e definizione dei percorsi procedurali e della fattibilità tecnico-economica per alcuni importanti interventi di riqualificazione urbana:

L'intesa con il Comune di Roma riguarda la realizzazione di attività volte alla riqualificazione del territorio, del tessuto urbanistico, al miglioramento della qualità di vita urbana ed ambientale, alla realizzazione di opere ed infrastrutture in Project Financing. Si tratta comunque più in generale di attivare iniziative di studio, fattibilità, progettazione, con la definizione ed eventuale attivazione dei necessari strumenti finanziari e societari, di realizzazione. Nell'intesa è espressamente previsto che AeT — Ambiente e Territorio sia uno dei principali strumenti attuativi di tali programmi. Di tale programma è stato preparato a cura dell'azienda un primo stralcio, suscettibile di successive integrazioni, che è stato ufficializzato e sottoscritto con il VI Dipartimento del Comune di Roma nel marzo del 2005. Questo primo stralcio prevede due progetti: la definizione e la realizzazione degli strumenti di SistemaRoma, l'implementazione e la gestione del Plastico multimediale della città di Roma. Lo spettro delle iniziative possibili è comunque veramente ampio e di notevole interesse soprattutto nell'ottica del mandato assegnato ad AeT dalla Giunta di operare per la ideazione e realizzazione di una "nuova generazione" di iniziative camerali sul territorio, che succedano o si affianchino a quelle già in cantiere o realizzate (Polo tecnologico, CAR, nuova Fiera, nuovo Mercato dei Fiori, etc.). Tra i temi che saranno oggetto di iniziative, si possono ricordare:

- Riabilitazione urbana: Ostia e Quadrante Sud-Ovest, S. Lorenzo, Giustiniano Imperatore; in particolare nell'area di S. Lorenzo si è proceduto ad uno studio sulle attività artigiane e la loro possibile ricollocazione e alla conseguente riqualificazione dell'area.
- Riqualificazione area Borghetto Flaminio.
- Realizzazione del Museo Internazionale di Roma correlata al trasferimento degli uffici del Campidoglio (area Via dei Cerchi, palazzo Senatorio)
- Fattibilità, progettazione e realizzazione di infrastrutture per la mobilità
- Fattibilità di un sistema di piattaforme logistiche o di singole piattaforme specializzate nell'area romana

L'intesa, così come è concepita, costituisce uno strumento, una cornice di volontà di collaborazione a cui si può far comunque riferimento anche per altre eventuali iniziative insieme all'Amministrazione Comunale nei settori collegati agli interventi di sviluppo e riqualificazione urbana. Alcune delle iniziative elencate saranno oggetto di una valutazione legata alla loro possibile redditività continuativa in termini di ricavi per l'azienda; l'azienda sarà inoltre impegnata nello sviluppo di studi di fattibilità, nel caso di progetti in "finanza di progetto", che possano essere la base per la costituzione di una struttura societaria ad hoc.

Come ogni anno, è stata organizzata, presso la sede camerale, la riunione dei rappresentanti delle Camere di Commercio Italiane all'estero dell'area Europa. Per l'occasione sono stati organizzati degli incontri tra i citati rappresentanti e gli operatori economici di Roma e provincia interessati ad esaminare opportunità di interscambio.

In tale ambito, nel corso dell'anno, è stato a curato il ricevimento di n. 7 delegazioni straniere provenienti dai seguenti paesi: Stati Uniti, Francia, Russia, Algeria, Lettonia, Tunisia e Cina.

La Camera di commercio ha partecipato alla XVI edizione del Forum della P.A., dove è stato presentato il progetto di riorganizzazione che ha coinvolto l'intera struttura camerale e che ha riguardato attività come la reingegnerizzazione dei processi, la nuova politica delle risorse umane e il sistema Workflow.

#### CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO

La Camera di Commercio di Viterbo ha compiuto negli ultimi anni molti sforzi per adeguare e modernizzare la propria struttura al fine di accrescere la trasparenza e la qualità dei servizi e migliorare la soddisfazione dell'utenza.

Su tale fronte, nell'anno 2005 sono state realizzate specifiche azioni finalizzate all'attivazione di un efficace sistema di gestione delle risorse umane incentrato sulla conoscenza e sulla competenza, sulla condivisione dei programmi e delle strategie dell'Ente, sull'orientamento al risultato ed alla fidelizzazione (senso di appartenenza). Nell'ambito di tale sistema si è operato principalmente su tre fronti:

- 1) la redazione di un nuovo regolamento su "I profili professionali" del personale incentrato sulla valorizzazione delle competenze;
- 2) il più ampio coinvolgimento nella gestione dei siti e nella realizzazione della nuova Guida ai Servizi e del Bilancio sociale, nonché nella partecipazione al comitato di redazione per la rivista mensile della Camera di Commercio "Tuscia Economica";
- 3) l'accentuazione della gestione per obiettivi e progetti soprattutto trasversali.
  - allo sviluppo di una cultura della programmazione e della qualità ed all'attivazione di un sistema di controllo di gestione inteso nella vera accezione di conoscenza, guida, direzione.

In questo ambito le azioni poste in essere hanno riguardato:

- il pieno coinvolgimento, nei processi di programmazione pluriennale ed annuale, dei servizi camerali, della Dirigenza e dell'organo politico;
- l'impostazione di un sistema di gestione e di controllo per obiettivi;
- la definizione di indicatori di misurazione di performance e di monitoraggio dei tempi di evasione dei procedimenti;
- la realizzazione del Bilancio sociale quale strumento di ulteriore sviluppo della cultura della programmazione e del senso di appartenenza;
- la reingegnerizzazione graduale ed l'informatizzazione dei processi attraverso, in particolare, i seguenti interventi:
  - lo sviluppo di una rete interna di comunicazione tra uffici tramite il canale Internet;
  - la massima diffusione dell'uso della posta elettronica;
  - l'avvio della gestione informatica delle delibere e degli atti della Giunta e del Consiglio camerali e della relativa immissione in rete;
  - Informatizzazione della banca dati degli Ordini di Servizio;
  - Implementazione del sistema di protocollazione dei flussi documentali adottato in ottemperanza al DPR 445/2000 attraverso il decentramento presso i vari uffici della protocollazione in uscita e l'avvio delle azioni propedeutiche alla scansione dei documenti in entrata con conseguente trasmissione digitale agli uffici competenti.

#### La comunicazione istituzionale

E' una vera e propria funzione strategica cui l'Ente camerale ha dedicato particolare attenzione in questi ultimi anni, imponendosi precisi obiettivi di semplificazione tra cui quello dell'adozione di un linguaggio più comprensibile, quello di porsi all'ascolto per meglio interpretare i bisogni dell'utente e quello di predisporre più canali di comunicazione e di diffusione di notizie ed informazioni.

L'intento è quello di essere sempre più presente nel tessuto socio-economico della Tuscia per aumentarne le potenzialità.

#### La trasparenza del mercato

La crescente complessità dei mercati e la consapevolezza dei propri diritti da parte dei consumatori impongono la salvaguardia della trasparenza nelle transazioni e della correttezza dei rapporti. Alla luce di tali fattori, il legislatore ha individuato nelle Camere di Commercio i soggetti deputati a garantire condizioni di concorrenza tra le imprese e a tutelare la buona fede dei consumatori.

La Camera di Commercio di Viterbo esercita la propria competenza nei seguenti ambiti di applicazione degli strumenti di regolazione prescritti:

- Risoluzione di controversie attraverso gli istituti di giustizia alternativa, quali l'Arbitrato e la Conciliazione.
- Tenuta del Registro Informativo dei Protesti;
- Prezzi e tariffe;
- Garanzia delle transazioni di mercato attraverso l'Ufficio Metrico e l'attività ispettivo-sanzionatoria;
- Tutela dei diritti di proprietà intellettuale attraverso l'Ufficio Marchi e Brevetti;
- Concorsi e operazioni a premio.
- Tenuta degli albi e funzioni di controllo

#### Risoluzione delle controversie – diffusione della cultura conciliativa

La Camera di Commercio di Viterbo si è attivata nella gestione degli strumenti di giustizia alternativa consolidando i rapporti con gli ordini professionali, organizzando l'elenco dei conciliatori attraverso specifici corsi formativi finalizzati all'iscrizione nell'elenco stesso, definendo con atto regolamentare procedure e tariffe, predisponendo il materiale divulgativo promozionale.

In particolare nell'anno 2005 sono state realizzate specifiche iniziative rivolte alla promozione dello strumento della conciliazione che hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento:

- Diffusione di brochure informative: si è provveduto a diffondere nella città di Viterbo, tramite le fatturazioni dei consumi d'acqua, presso ogni famiglia o impresa, un foglio illustrativo della conciliazione. I riscontri a tale iniziativa sono risultati ottimi, avendo rilevato un significativo incremento dei contatti per informazione sulla conciliazione originato proprio dal materiale recapitato direttamente in casa o in azienda;
- Implementazione delle relazioni con le Associazioni di categoria, dei Consumatori e con gli Ordini Professionali: sono stati organizzati specifici incontri per la condivisione della validità dell'istituto della conciliazione e per la realizzazione di forme comuni di diffusione della relativa conoscenza;

E' stato organizzato nel mese di novembre un corso formativo per l'assistenza nella fase di conciliazione articolato in più sessioni e rivolto ai professionisti.

La Camera di Commercio di Viterbo favorisce lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale con l'erogazione di servizi per l'orientamento all'imprenditorialità, la formazione professionale e l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e lavoro, nella consapevolezza che risorse umane qualificate possano rappresentare la chiave per lo sviluppo futuro dell'imprenditoria locale e del territorio.

Tali attività, svolte sia direttamente dall'Ente, sia per il tramite dell'Azienda Speciale Ce.fa.s., si concretizzano nella realizzazione di seminari, stage e tirocini aziendali e nella promozione del raccordo tra il sistema scolastico e le imprese attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro.

L'Azienda Speciale Ce.fa.s. cura l'organizzazione e la gestione in via diretta di corsi destinati prioritariamente ad imprenditori, dirigenti di impresa e giovani laureati o diplomati, che, corredati di una approfondita conoscenza degli strumenti di conduzione aziendale, intendano esplicitare la propria attività lavorativa nel sistema produttivo e di mercato. I temi spaziano dalla gestione finanziaria all'impresa, al marketing, dall'amministrazione al commercio con l'estero toccando le principali tematiche dell'impresa moderna. Il Ce.fa.s. promuove inoltre attività formative in convenzione con l'Assessorato all'Industria, al Commercio e Artigianato e Formazione Professionale della Regione Lazio e con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, rivolte ai giovani diplomati o laureati. Scopo di tale attività è di rendere più adeguata l'offerta di lavoro alle necessità del sistema economico locale.

Tra le iniziative formative realizzate nell'anno 2005, merita un cenno particolare il ciclo di seminari dedicato alla comunicazione aziendale, con particolare riferimento all'applicazione del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese. I temi trattati nel corso dei seminari, svolti da un esperto in comunicazione globale per la pubblicità, per l'industria) design e per l'ambiente, nonché ideatore del marchio Tuscia Viterbese, hanno riguardato la "Corporate Identification Standard", il marchio, il catalogo ed il folder, "Haus Organ e News", la pubblicità, il sito Web, il packaging, l'industriai design. Nell'ambito dell'attività formativa di orientamento alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, è stato realizzato un corso per "Assaggiatori di vino" ed un corso per "Capopanel Assaggiatori oli vergini di oliva".

Presso la Camera di Commercio di Viterbo opera il Comitato provinciale per la promozione dell'imprenditoria femminile, il cui obiettivo è supportare l'imprenditoria "in rosa". Il Comitato è composto da dodici membri esponenti di varie associazioni di categoria ed organizzazioni impegnate nella promozione delle pari opportunità. Nell'anno 2005 si è proceduto al rinnovo del Comitato per il triennio 2005-2007.

Il Comitato ha il compito di promuovere le iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nell'ambito della provincia di Viterbo mediante attività di formazione professionale, agevolazione finanziaria e collaborazione con Enti pubblici e privati. In particolare, al fine di favorire la nascita e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, è stata attivata nella Tuscia una speciale linea di finanziamenti a tasso agevolato. La convenzione è stata siglata dai Confidi di tutte le associazioni professionali di categoria e da quattro Istituti di Credito: Banca di Viterbo, Banco di Brescia, Carivit e Cassa di Risparmio di Orvieto.

Relativamente all'attività formativa posta in essere dal Comitato nell'anno 2005 si evidenzia la realizzazione del convegno "Disagio giovanile, figlio del Benessere?", in collaborazione con l'Associazione "Viterbo con Amore" e di corsi di informatica e di lingua inglese che hanno fatto registrare la partecipazione di 42 imprenditrici

Il Comitato inoltre si è impegnato nella promozione dell'artigianato locale gestendo nell'anno di riferimento la partecipazione di tre aziende della provincia operanti nel settore della ceramica e dell'artigianato artistico alla "III Edizione del Workshop Athena" organizzato dal Comitato per l'imprenditoria femminile di Latina.

Recenti disposizioni normative hanno ulteriormente ampliato gli ambiti ed i settori di intervento degli Enti camerali; in particolare, la legge 53/2003, la c.d "Legge Moratti", di riforma del sistema scolastico, ha individuato nella Camera di Commercio uno dei soggetti deputati a realizzare percorsi scolastici in alternanza scuola-lavoro, una nuova metodologia didattica che consente allo studente interessato di compiere il ciclo secondario superiore di studi alternando periodi in aula e periodi in azienda. In questa prospettiva, la Camera di Commercio, dati i rapporti privilegiati con il sistema imprenditoriale, è Ente particolarmente qualificato per coinvolgere nel progetto le aziende, offrendo ad esse ed agli studenti opportunità reciproche di crescita e sviluppo.

Nell'anno 2005, la Camera di Commercio di Viterbo avvalendosi della propria Azienda Speciale ha realizzato la seconda annualità del progetto avviato nell'anno 2004 e diretto alla messa a regime di una serie di attività sperimentali aventi lo scopo di testare percorsi e modelli di apprendimento in alternanza scuola-lavoro relativamente alle scuole medie secondarie della provincia di Viterbo.

L'iniziativa è stata finalizzata a garantire agli allievi partecipanti un forte impegno sui temi pratico-operativi d'azienda anche attraverso momenti formativi direttamente sul campo.

Particolare attenzione, nell'anno scolastico di riferimento, è stata rivolta alle scuole presenti all'interno del distretto ceramico di Civitacastellana al fine di concorrere all'arricchimento dei curricula scolastici dei ragazzi partecipanti con specifiche azioni in concreto rapporto con le tematiche proprie della realtà economica e produttiva del distretto ceramico di Civita Castellana.

Tale momento formativo è propedeutico all'avvio di un periodo di stage aziendale presso realtà imprenditoriali del distretto.

#### L'internazionalizzazione delle imprese

La Camera di Commercio di Viterbo attribuisce una valenza strategica alle iniziative a favore delle imprese per la penetrazione dei mercati internazionali; in un contesto globalizzato come quello attuale, infatti, l'agire locale della Camera di Commercio può costituire un valido strumento per lo sviluppo delle imprese del territorio interessate.

Le modalità operative in materia di internazionalizzazione adottate dall'Ente viterbese spaziano dallo "Sportello Internazionalizzazione" gestito tramite una struttura dedicata quale l'Azienda Speciale, alla presenza attiva sui mercati esteri, in particolare attraverso la gestione di incontri internazionali e la partecipazione a manifestazioni fieristiche, direttamente o di concerto con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio, con la Regione Lazio e con altri Enti locali.

#### Sportello Internazionalizzazione

Lo Sportello Internazionalizzazione, il cui valore aggiunto è accentuato dall'essere parte integrante della rete di Sportelli attivati dal sistema camerale italiano (sistema Globus) è il punto di riferimento istituzionale per le imprese della provincia di Viterbo interessate all'internazionalizzazione, offrendo servizi di informazione, consulenza ed assistenza. L'uso dello strumento telematico caratterizza questi servizi, così come accade in altri ambiti di attività della Camera di Commercio di Viterbo, a conferma della buona posizione conseguita in tema di e-govemment.

E' stato inoltre organizzato, a cura dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s., un ciclo di seminari formativi sul tema del commercio con l'estero con l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per affrontare i mercati esteri. I seminari si sono rivolti sia alle piccole e medie imprese interessate a proporsi ai mercati esteri in maniera continuativa con l'esigenza di affrontare le principali problematiche amministrative e di marketing, sia ai professionisti, studenti ed addetti.

L'Azienda Speciale Ce.f.a.s gestisce l'Euro Info Centre (E.I.C.) una struttura facente parte di una rete regionale promossa dall'Unione Europea. La mission di tale struttura è quella di fornire agli organismi associativi gli strumenti di supporto alla crescita ed allo sviluppo delle imprese.

Tutto questo viene realizzato attraverso una serie di servizi diretti a:

- informare: in qualità di sportello istituzionale dell'Unione Europea l'E.I.C da un'informazione attendibile, tempestiva e personalizzata, avvalendosi di documentazione tecnica, banche dati ed esperienze di altri eurosportelli.
- assistere: l'eurosportello sviluppa un'attività di assistenza incentrata nel fornire risposte ai quesiti delle associazioni e nella corretta interpretazione dei bandi e delle procedure tecniche
- incentivare la cooperazione tra imprese: il servizio si esplica attraverso la ricerca personalizzata di partner, la promozione e l'organizzazione di occasioni di incontro tra operatori, le missioni commerciali all'estero, le partecipazioni a fiere e segnalazioni di gare di appalto.

Inoltre l'Eurosportello di Viterbo, integrandosi con le attività dello Sportello per l'Internazionalizzazione delle imprese, è anche promotore di iniziative formative e di seminari tecnici e specialistici utili a favorire la diffusione della cultura e delle tecniche dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito delle attività dell'Eurosportello, nell'anno 2005, in linea con gli obiettivi prefissati, sono stati pubblicati n. 16 notiziari informativi e si è proceduto a dare risposta a n. 16 quesiti pervenuti allo Sportello.

La Commissione Europea - Direzione Generale Industria ha rivolto un plauso verso le attività svolte dall'Euro Info Centre di Viterbo con particolare riferimento alle attività di informazione ed assistenza sviluppate ed ai bollettini di informazione pubblicati.

Gli apprezzamenti raccolti costituiscono un ulteriore stimolo ad offrire un servizio sempre più efficiente e puntuale alle esigenze delle imprese e delle Associazioni di Categoria della provincia di Viterbo.

Lo scambio con realtà economiche ed istituzionali straniere rappresenta un importante tassello nell'insieme delle attività camerale volte a promuovere il territorio e le produzioni della provincia; le relazioni con l'estero hanno consentito incontri bilaterali, prevedendo l'accoglienza di rappresentanze da altri Paesi e la presenza delle imprese locali all'estero mediante la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Relativamente al settore dell'artigianato la Camera di Commercio di Viterbo ha partecipato alla manifestazione fieristica "Italian Style in the Emirates" che si è svolta a Sharjah negli Emirati Arabi Uniti dal 24 al 27 maggio 2005 e che ha registrato la presenza di oltre cento aziende espositrici italiane. In mostra il Made in Italy e le proposte delle aziende italiane che hanno scelto la qualità come filosofia imprenditoriale nei settori dell'arredo casa, illuminazione, articoli regalo e accessori moda.

La manifestazione ha offerto a cinque imprese artigiane della Tuscia operanti nei settori dei mobili, della bigiotteria artigianale, del vetro artistico e dei calchi in gesso, un palcoscenico per presentare i propri prodotti in uno dei

mercati più vitali e dinamici e con uno dei tassi di sviluppo più alti del mondo.

Si è trattato di una prima esperienza che ha visto un'attiva collaborazione della C.N.A. della Tuscia con la Camera di Commercio Italiana degli Emirati Arabi Uniti.

Nell'ambito delle strategie di marketing poste in essere dall'Ente per la valorizzazione del patrimonio della Tuscia all'estero, iniziativa di estremo rilievo è stata quella dell'organizzazione nella città di Viterbo del "VI Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero", realizzato in stretto raccordo con Assocamerestero ed in sinergia con le strutture associative del sistema camerale di livello nazionale (Unioncamere) e di livello regionale (Unioncamere Lazio).

Le imprese locali prevalentemente dei settori agroalimentare, della ceramica artistica e dell'estrazione dei lapidei che hanno aderito al workshop sono state 97 con oltre 400 contatti. Le realtà camerale per le quali sono state riscontrate maggiori richieste di contatti da parte degli imprenditori viterbesi sono risultate Mosca, Londra, Parigi, Monaco, Francoforte, Tokyo, Sharjah e Pechino.

Il Meeting dei Segretari Generali delle CCIEE ha contribuito in maniera rilevante alla valorizzazione del patrimonio economico-culturale della provincia ed alla relativa visibilità sui mercati internazionali; ha determinato, infatti, una serie di incontri che hanno permesso il confronto tra la realtà socio-economica della Tuscia e quella degli altri paesi partecipanti.

Il sistema delle Camere di Commercio ritiene prioritario l'incremento del livello di competitività delle piccole e medie imprese italiane e per questo motivo sostiene tramite forme di finanziamento interne al Sistema Camerale (Fondo di Perequazione) l'attuazione di un insieme di progetti volti a promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

Scopo delle attività progettuali è la creazione di una rete territoriale di rilevazione dei bisogni tecnologici delle imprese che permetta di aggregare la domanda di innovazione tecnologica e di raccorderla con la relativa offerta.

#### La commercializzazione

L'Ente camerale partecipa alla società Tuscia Expo S.p.A ed al Centro Ceramica di Civita Castellana.

Tuscia Expò S.p.A ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico-espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione di beni e servizi.

In particolare:

- a) gestisce centri fieristico-espositivi e congressuali in Viterbo sia attraverso l'organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche, sia attraverso la concessione di spazi e servizi a Società ed Enti che organizzano manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero per realizzare una maggiore integrazione tra il sistema fieristico laziale ed altre manifestazioni, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale;
- b) può realizzare o comunque gestire altre strutture con funzione fieristica, nel territorio provinciale, può proporre inoltre sul mercato l'area e i servizi dei centri fieristici per ogni opportunità coerente con gli scopi istituzionali e di interesse generale, quali concorsi, conventions, seminari, assemblee o altro;
- c) organizza e gestisce progetti di promozione, pubblicità sui mercati nazionali ed esteri a favore delle imprese, nonché strutture e servizi finalizzati alla promozione del turismo;
- d) realizza, all'interno dei centri fieristici, strutture nelle quali saranno ubicate Borse, Sale di Contrattazione, Uffici e Centri specializzati per la prestazione di informazioni e servizi avanzati per la commercializzazione ed altre strutture con analoghe finalità.

L'attività del "Centro Ceramica Civita Castellana Srl", è diretta a:

- promuovere ed effettuare programmi di ricerca per facilitare l'acquisizione, la diffusione e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche da parte delle imprese associate;
- promuovere l'attività di vendita dei prodotti mediante appropriate ricerche di mercato, organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, svolgimento di campagne pubblicitarie ed ogni altro mezzo promozionale ritenuto idoneo;
- fornire la consulenza tecnico-organizzativa alle imprese associate;
- promuovere iniziative per stimolare e migliorare la formazione professionale di coloro che sono e saranno addetti al settore;
- promuovere ed organizzare la acquisizione di materie prime e semilavorati da parte delle aziende associate;
- promuovere ed organizzare qualsiasi altra attività economica e produttiva nell'interesse delle aziende associate e dell'intero comprensorio della ceramica di Civita Castellana.

#### Le aziende speciali

##### CE.F.A.S.- CENTRO FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO

Realizzazione di processi formativi di qualificazione e specializzazione professionale, con particolare riferimento ai problemi operativi delle aziende, delle categorie e delle organizzazioni degli operatori economici, per favorire l'attivazione di processi innovativi e per lo sviluppo dell'economia, tenendo conto anche di una crescente interdipendenza e internazionalizzazione dei mercati. Su tale fronte, tra le principali attività del Centro, c'è la progettazione e gestione di attività formative di alta qualificazione sui temi della gestione e management d'impresa.

Oltre alla formazione, la Camera di Commercio di Viterbo ha demandato all'Azienda Speciale, a partire dall'anno 2000, alcuni servizi e progetti che, realizzati in partnership con le locali associazioni di categoria, assumono

importanza strategica per l'economia della provincia di Viterbo. In particolare, il Ce.F.A.S. gestisce i seguenti servizi dettagliatamente descritti nella Sezione relativa agli interventi promozionali dell'Ente camerale:

- "Sportello Unico Tuscia";
- "Sportello Internazionalizzazione";
- "Eurosportello";
- "Sportello Tuscia Viterbese";
- "Sostegno e Promozione di impresa";
- Altri servizi offerti come referente: "METEORA,
- Borsa Telematica del recupero, Sportello UTI".

#### Il marketing territoriale

La Camera di Commercio di Viterbo svolge un'intensa attività diretta a favorire l'attrazione di nuovi investimenti produttivi e la crescita delle realtà imprenditoriali esistenti accentuando la propria capacità propositiva e di aggregazione per una complessiva promozione del territorio della Tuscia in contesti nazionali ed internazionali.

L'azione della Camera per la promozione del territorio è andata in più direzioni, dando vita a diverse attività e progetti. In particolare, l'anno 2005 ha fatto registrare un forte impegno sul fronte del settore agro-alimentare e della diffusione, presso le imprese della provincia, del Marchio Collettivo Tuscia viterbese nell'ottica di agevolare la commercializzazione dei rispettivi prodotti, in sinergia con il contemporaneo rafforzamento dell'immagine del territorio della Tuscia.

Gli interventi realizzati hanno riguardato le seguenti attività progettuali:

- Marchio Collettivo Tuscia Viterbese;
- Valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- Partecipazione delle imprese locali a manifestazioni fieristiche nazionali;
- Potenziamiento dei rapporti con l'Università degli Studi della Tuscia;
- Sportello Unico Attività Produttive.
- Finanziamento di eventi ed acquisto di spazi pubblicitari su magazine, quotidiani e riviste volti alla promozione del territorio della Tuscia Viterbese, delle sue peculiarità tipiche e tradizionali, oltre che storico-artistiche.

Nell'ambito delle azioni di marketing territoriale, la Camera di Commercio ha accentuato la propria capacità propositiva e di aggregazione attraverso l'utilizzo del "Marchio Collettivo Tuscia Viterbese" quale strumento privilegiato di valorizzazione e promozione del territorio e delle produzioni tipiche.

Il marchio è stato depositato e registrato come Marchio comunitario e, allo stato attuale, risulta protetto in tutti e 25 i paesi dell'Unione. L'obiettivo del Marchio è quello di migliorare la commerciabilità dei prodotti e dei servizi, identificandoli sotto una stessa origine geografica rappresentata dal territorio della provincia di Viterbo.

Al contempo i prodotti ed i servizi con marchio promuovono il territorio stesso, conferendo ad esso caratteristiche di ambiente propizio per lo sviluppo di tipicità e peculiarità paesaggistiche in forza delle quali è possibile ottenere produzioni ad alta specificità territoriale.

L'idea del Marchio Collettivo, generata dalla Camera di Commercio di Viterbo che lo ha presentato ufficialmente alla fine dell'anno 2002, è stata accolta e condivisa dall'Università della Tuscia, dalla Provincia di Viterbo e da tutte le associazioni di categoria e dagli ordini professionali.

Il Marchio è costituito dalle parole "Tuscia Viterbese" associate ad un segno delineato, unitariamente e sinteticamente, dalle lettere TT fra loro contrapposte ad incastro, articolate e definite da una sola linea continua. Tale segno che ricorre, ricco di significati, nelle testimonianze della civiltà etrusca, è comunemente denominato, secondo alcuni studiosi "greca".

Successivamente alla presentazione ufficiale, la Giunta camerale ha approvato il regolamento di accesso e d'uso e gli indirizzi programmatici che hanno condotto alla concreta gestione del Marchio ed all'approvazione del manuale d'uso e dei Disciplinari di prodotto e di servizio.

Il Regolamento costituisce il principale documento finalizzato a disciplinare la gestione e l'uso del marchio da parte delle imprese.

La gestione operativa del marchio è stata affidata dalla Camera di Commercio alla propria Azienda Speciale Ce.f.a.s., la quale, nell'ambito di un progetto presentato al fondo perequativo, ha realizzato, nell'anno 2004, lo Sportello "Tuscia Viterbese", al fine di fornire le necessarie informazioni alle imprese, di dare supporto al Comitato di gestione e controllo sull'uso del Marchio e di gestire, in parte, gli aspetti promozionali e di comunicazione.

Lo Sportello Tuscia Viterbese ha implementato e sviluppato il sito il sito ha permesso di collocare on-line le informazioni sull'attività di sportello e la documentazione inerente al Marchio. Il sito ha fornito anche gli spazi per gli eventi locali "Feste del Vino" e "Feste della Castagna", coordinate per gli aspetti della promozione e comunicazione dall'Ente in maniera unificata sotto l'egida del Marchio Collettivo.

Nell'anno 2005, le azioni promosse dalla Camera di Commercio su tale fronte hanno riguardato le seguenti aree prioritarie di intervento:

Implementazione di un sistema di certificazione della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso l'uso del Marchio.

E' stata svolta un'attività progettuale diretta a:

- fornire alle aziende agroalimentari, attraverso l'adeguamento ad un disciplinare di produzione previsto per accedere all'uso del Marchio Collettivo, le indicazioni procedurali per effettuare un valido piano di tracciabilità di prodotto;
- dare evidenza della tracciabilità, nei confronti dei potenziali consumatori ed altri soggetti, anche attraverso il portale Web, sul quale è possibile, per ogni singolo prodotto, risalire alla filiera di produzione;
- certificare l'origine e la provenienza delle produzioni agroalimentari di un congruo e rappresentativo numero di imprese del settore attraverso il Marchio Collettivo.

Sul fronte promozionale la Camera di Commercio di Viterbo ha avviato da tempo con la Regione Lazio e con l'ARSIAL - Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio - un'attività di collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni fieristiche relative al settore turismo ed al settore agroalimentare.

Inoltre è stata avviata una collaborazione, sempre con la Regione Lazio – Dipartimento sviluppo economico – Assessorato attività produttive, a seguito di specifica convenzione, per la gestione relativa alla pre-concessione degli incentivi Fiscali ai sensi della legge 449/1997.

Nell'ambito dell'azione di promozione dei prodotti tipici e del territorio della Tuscia viterbese la Camera di Commercio ha sostenuto molte delle iniziative promosse dagli enti locali, direttamente o in collaborazione con le Province, assicurando nel contempo, quando possibile, una presenza dell'Ente sul territorio. Inoltre ha collaborato con la Provincia per l'organizzazione delle manifestazioni relative al settore del turismo ed, in particolare, del turismo enogastronomico.

Certamente di grande rilievo per il concreto impatto che tale iniziativa ha per la gran parte dei Comuni della provincia e per la Provincia stessa è il Progetto Sportello Unico Tuscia, in essere ormai da alcuni anni per iniziativa dell'Azienda Speciale di cui si è ampiamente trattato nella sezione relativa al Marketing territoriale ed allo sviluppo locale a cui si rimanda.

Altra iniziativa di estremo rilievo ha riguardato la partecipazione dell'Ente al Salone Europeo della Comunicazione Pubblica 2005 COM-PA che per iniziativa della Camera stessa ha coinvolto in un unico stand della TUSCIA VITERBESE anche la Provincia di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia. Nel corso della manifestazione si è puntato molto sulla promozione delle attività fondate sulla collaborazione tra le varie istituzioni presenti, rapporti ulteriormente rinsaldati e finalizzati proprio alla costante e crescente valorizzazione della Tuscia Viterbese anche in ambito europeo ed internazionale.

## LIGURIA

### Unioncamere Liguria

Nel corso del 2005 l'Unione ha consolidato la funzione di soggetto incaricato di gestire iniziative a favore delle imprese, in stretta collaborazione con le Camere di Commercio, la Regione Liguria e le Associazioni di Categoria.

Come previsto dal progetto-programma approvato dalla Giunta Regionale nel 2001, l'Unioncamere ha continuato l'attività di del progetto di "Animazione Economica", assicurando un'informazione precisa e completa all'utenza attraverso il coordinamento di tutti gli sportelli preposti presso ogni Camera di Commercio e le sedi provinciali e regionali delle Associazioni di categoria aderenti al progetto medesimo.

E' stato inoltre avviato l'Osservatorio regionale dell'Artigianato, previsto dalla Legge 3/2003: l'Unioncamere ha realizzato uno studio sulla struttura e sulla consistenza del settore negli ultimi 5 anni e un'indagine congiunturale trimestrale per monitorare l'andamento del comparto.

Il progetto, disposto da Unioncamere, ha previsto il coinvolgimento non solo del sistema delle Camere di Commercio, ma anche delle Associazioni di categoria del settore, oltre a mantenere uno stretto rapporto con la CRA e la Regione Liguria.

La necessità di fotografare la realtà dell'artigianato in Liguria ha portato alla realizzazione di un'indagine strutturale molto approfondita e dettagliata che ha evidenziato la consistenza e le variazioni del settore negli ultimi cinque anni.

Ha fatto seguito un'indagine trimestrale con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione congiunturale del comparto artigiano e prevederne le dinamiche di breve periodo.

I risultati delle interviste, elaborati ed analizzati da Unioncamere, sono stati resi reperibili sia in formato elettronico, sui siti della Regione e di Unioncamere, sia in formato cartaceo. L'Unioncamere continuerà quest'attività di studio e analisi anche per il 2006.

Rientra in questo ambito l'avvio degli approfondimenti finalizzati alla realizzazione, sempre su incarico della Regione e con modalità operative analoghe, degli Osservatori sul Commercio e sul Turismo.

E' proseguito in tale contesto la convergenza con la struttura regionale attraverso la realizzazione della quarta annualità dell'Annuario Statistico Regionale, in collaborazione con Istat; nel corso del 2005 si è proceduto al rinnovo

del protocollo d'intesa fra i tre Enti.

Sempre in questo settore la Regione ha affidato all'Unione il coordinamento del sistema camerale per la stesura di disciplinari di produzione dell'artigianato artistico.

Il progetto, finanziato dalla Regione Liguria attraverso il Piano annuale dell'artigianato, prevede il coinvolgimento del sistema camerale ligure - con la Camera di Commercio di Genova capofila - nella realizzazione di disciplinari di produzione dei settori dell'artigianato artistico.

Nel corso dell'anno la Regione ha richiesto di disciplinare altre produzioni oltre quelle già individuate nel 2004, aggiungendo anche le produzioni di: composizioni floreali, cioccolata, tessitura, sedia di Chiavari, ferro battuto.

I primi quattro disciplinari, relativi alle produzioni della ceramica, del vetro, della filigrana e dell'ardesia, sono stati consegnati alla Regione che provvederà nel corso del 2006 all'individuazione di un marchio e del suo regolamento d'uso.

L'Unioncamere, oltre a collaborare a tutta l'attività necessaria alla stesura dei disciplinari, ha svolto il ruolo di coordinamento tra le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria regionali dell'artigianato e la Regione Liguria.

Di particolare rilevanza è risultata l'attività per la gestione delle manifestazioni fieristiche, in particolare quelle di carattere agroalimentare; si segnala in proposito l'avvio dell'attività di coordinamento della DOP relativa all'olio extravergine di oliva "Riviera Ligure".

La collaborazione tra sistema camerale ed Associazioni di categoria ha consentito la piena operatività dei numerosi sportelli che, in considerazione del numero e del tipo di bandi aperti, sono stati oggetto di numerose visite e richieste da parte degli utenti.

L'Unioncamere ha svolto il ruolo di coordinamento tra tutti gli altri sportelli presenti nella regione presso ogni Camera di Commercio e presso le sedi provinciali e/o regionali delle Associazioni di categoria aderenti al progetto di animazione economica.

Nel corso del 2005 il sistema camerale ligure, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali sancite dalla Legge 70194, ha svolto la funzione di sportello unico per la ricezione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, più comunemente conosciuto come MUD.

L'Unione regionale ha coordinato il lavoro delle singole Camere di Commercio, proponendosi e attivandosi sul fronte dell'informazione diretta all'utenza e della formazione al personale camerale, fornendo il materiale (cartaceo e informatico) da distribuire alle imprese e gestendo al contempo una rete di collaborazioni con organismi nazionali e locali.

- Progetto Legge 125/91  
Unioncamere Liguria ha presentato, per questa annualità, un progetto di informazione e sensibilizzazione mirato sulle politiche di genere e nello specifico sulla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel sistema delle PMI, coinvolgendo l'esperienza delle Camere di Commercio, anche attraverso i Comitati imprenditoria femminile, e delle associazioni di categoria. Il progetto può costituire una utile premessa per collaborazioni con la Regione Liguria delle politiche di genere che la stessa prevede di avviare nei prossimi anni.
- Piano di Sviluppo Locale — Progetto POIOS  
Unioncamere Liguria ha aderito al progetto, presentato nell'ambito delle Azioni previste da Obiettivo 3 per lo sviluppo delle risorse umane e del territorio, e finalizzato allo sviluppo del territorio del Tigullio attraverso la sperimentazione e la diffusione di nuovi modelli di programmazione integrata tra diversi soggetti, privilegiando alcuni settori ritenuti prioritari quali: la qualità ambientale, il turismo, le nuove tecnologie della comunicazione. Il ruolo di Unioncamere sarà prevalentemente quello di offrire supporto alle azioni di diffusione e sostegno della cultura di impresa, di informazione ed orientamento in tema di finanziamenti soprattutto rivolti alle imprese femminili.
- Programma fieristico agroalimentare
- Manifestazione Orientamenti

#### Euro Info Centre

Nel corso del 2005, in ottemperanza a quanto stabilito dalla convenzione quadro di partenariato con la Commissione europea - DG imprese e Industria, l'Ufficio Euro Info Centre Liguria ha strutturato la propria attività sui seguenti assi principali:

- attività di informazione e di assistenza alle imprese sulle politiche comunitarie
- ricerca di opportunità di collaborazione all'estero
- progettazione a livello comunitario e nazionale

#### Fondo di Perequazione

##### Progetti in corso

Nel corso del 2005 sono stati sviluppati i seguenti progetti relativi al Fondo di Perequazione 2003:

- Osservatorio, trasporti, logistica e infrastrutture
- Certificazione di qualità nell'artigianato
- Valorizzazione del settore agroalimentare di qualità: certificazione, controlli e promozione.

### CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

Nel 2005 sono state realizzate le celebrazioni del bicentenario della Camera di Commercio (17 giugno 1805 - 17 giugno 2005): le principali attività hanno riguardato l'organizzazione di una mostra concernente l'archivio camerale e di una manifestazione con l'assegnazione di un premio alle imprese centenarie, nonché l'assistenza nella redazione del libro "28 pratile anno XIII" edito per l'occasione.

E' stato realizzato il programma pluriennale di attività secondo la cadenza quinquennale determinata dal mandato degli organi amministrativi.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno assumono particolare rilievo le iniziative di promozione della destinazione Genova presso il pubblico e i tour operator italiani e stranieri, attraverso l'ideazione delle linee strategiche e la conseguente realizzazione del piano operativo del Tavolo di Promozione di Genova e del suo territorio, accanto agli Assessorati al Turismo di Comune e Provincia di Genova; sempre nell'ambito del Tavolo di Promozione, la lunga fase di raccolta e aggregazione dei soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di sistemi turistici locali nel territorio genovese (leggi regionali n. 14/2004 e n. 18/2005); la partecipazione a grandi eventi, fra cui si ricordano il Festival della Scienza, il Salone Nautico e Slow Fish.

E' stato avviato il progetto di Mappatura delle società orientate all'internazionalizzazione destinato a concludersi nei primi mesi del 2006.

Nel corso del 2005 è stato istituito il Laboratorio Tecnologico per la diffusione della information technology nelle PMI: l'iniziativa avviata con la collaborazione di Certicommerce, ha consentito la realizzazione di una struttura stabile a disposizione delle imprese per il loro avvicinamento alla IT. Nell'ambito del progetto è stata altresì consolidata una collaborazione con CONSIP Spa, con la quale si sta valutando la possibilità di progetti congiunti.

Lo sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT) non ha ancora avuto un avvio e dunque la collaborazione con la Regione Liguria ed in particolare con Liguria International non si è ancora realizzata in modo completo. Si sottolinea comunque come nelle iniziative nel campo dell'internazionalizzazione sia la Regione sia Liguria International tendono ad avvalersi della struttura camerale per la realizzazione delle stesse, in considerazione dello stretto rapporto con il tessuto economico locale.

Sono state realizzate le guide paese: Turchia e Russia intese alla diffusione di informazioni mirate attraverso la pubblicazione di guide paese con la collaborazione di autorità del paese estero che tenga conto dell'interesse degli operatori locali.

Al fine di diffondere maggiormente informazioni alle imprese interessate all'internazionalizzazione è stato informatizzato il consistente centro documentazione.

E' continuata l'attività di supporto (sia negli aspetti più tecnici che in quelli di formativi nell'utilizzo e nell'applicazione della nuova modalità on line alla propria attività di impresa) alle aziende che hanno deciso di partecipare a Made in Liguria. Il portale infatti continua ad essere un punto di riferimento per le imprese liguri e sta raccogliendo numerose adesioni.

E' stata ulteriormente aggiornata la guida all'E-Commerce; è stata realizzata una giornata formativa e di promozione delle principali iniziative camerale nel campo della net economy, così come è continuata l'attività di diffusione delle tematiche dell'e-business attraverso depliant, articoli, partecipazione ad iniziative promozionali per la diffusione degli strumenti messi a disposizione dal sistema camerale per le imprese che intendono avviare o sono comunque interessate alla web economy.

### **Artigianato**

La prima fase del "Progetto Disciplinari di Produzioni Artigianali", nel rispetto del planning progettuale, si è conclusa con la realizzazione dei primi quattro Disciplinari di Produzione delle lavorazioni artistiche, tradizionali, tipiche di qualità dei settori ardesia, ceramica, filigrana e vetro. Gli stessi sono già stati approvati da parte della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) della Regione Liguria. E' stato affidato un ulteriore contributo per la predisposizione di altri sei disciplinari di produzione afferenti alle ulteriori lavorazioni dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità individuate dalla Commissione Regionale per l'Artigianato: produzione cacao e cioccolato; decorazione con fiori e realizzazioni di lavori con fiori, anche secchi e artificiali; lavorazione del ferro battuto e forgiato; fabbricazione sedie di Chiavari; tessitura a mano e lavori di disegno tessile.

### **Agricoltura**

Nel corso del 2005 è stata ulteriormente sviluppata l'attività per la tutela e la certificazione delle produzioni agricole, agroalimentari e artigianali tipiche di qualità.

Per quanto attiene all'Olio DOP, il sistema camerale, già incaricato dell'attività di controllo sino al 2005, ha elaborato il nuovo Piano di Controllo che ha ottenuto l'approvazione da parte del Ministero Politiche Agricole e Forestali con decreto dell' 8 settembre 2005.

Relativamente all'Albo Vigneti, durante l'anno 2005, la Regione Liguria ha chiesto una proroga per la Sua tenuta, per cui a tutti gli effetti il lavoro è continuato e il passaggio è avvenuto nel mese di gennaio 2006.

L'anno 2005 è stato decisivo anche per il "Basilico Genovese" DOP: nel 2005 si è concluso, infatti, l'iter di riconoscimento del disciplinare di produzione del Basilico Genovese a Denominazione di Origine Protetta, in quanto la Commissione Europea ha iscritto il Basilico Genovese DOP nel Registro delle denominazioni di origine protetta e delle

indicazioni geografiche protette, ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/92.

#### **Attività di collaborazione con la Regione**

Nell'ambito delle attività di collaborazione avviate con la Regione Liguria riguardo alle diverse convenzioni con le quali è stato affidato alle Camere di Commercio liguri l'espletamento di diverse procedure istruttorie, per quanto riguarda l'imprenditoria femminile – IV bando, nel corso dell'anno è stata portata a compimento la fase di erogazione dei contributi per le imprese che hanno terminato i propri programmi di investimento.

In seguito alla convenzione con la Regione Liguria per l'affidamento alle Camere di Commercio liguri dell'istruttoria relativa alla Legge 215/92 V bando, chiuso in data 15 aprile 2003, l'Ufficio ha cominciato l'istruttoria delle rendicontazioni inviate dalle imprese in seguito agli investimenti realizzati.

In relazione agli eventi Calamitosi 1999 e 2000 si è proceduto a completare l'istruttoria delle denunce di danno.

L'attività informativa alle imprese rappresenta una parte preminente delle iniziative legate alla promozione della cultura d'impresa e degli incentivi economici a favore dell'imprenditorialità. In seguito ad una convenzione con la Regione Liguria, è stato individuato uno sportello informativo degli incentivi comunitari che rappresenta il riferimento informativo sul territorio. Nel corso del 2005 sono stati pubblicati dalla Regione Liguria ulteriori bandi sui quali lo sportello ha informato le imprese interessate, sia tramite il contatto personalizzato, sia tramite l'organizzazione di eventi e convegni.

#### **Orientamento al Lavoro**

Nell'ambito del settore concernente l'orientamento al lavoro, diretto specificamente alle scuole medie secondarie, si sono svolti, come a sistema previsto dal progetto ARIOS, gli incontri con gli studenti del quarto anno presso le scuole coinvolte. I temi, oltre alla creazione d'impresa e agli strumenti incentivanti, sono stati lo scenario economico provinciale e il mercato del lavoro. L'Ente camerale si è impegnato altresì nell'individuazione di aziende ed enti disponibili ad ospitare in stage alcuni studenti. In questo ambito alla Camera di Commercio di Genova infatti è stato attribuito il compito di realizzare, insieme con Assindustria, sulla base delle precedenti esperienze di orientamento al lavoro, un modello di banca dati delle aziende disponibili ad ospitare in stage gli studenti coinvolti dal progetto, che è poi gestito dall'Ente camerale.

Sempre riguardo al tema dell'orientamento al lavoro, l'Ufficio è stato impegnato attivamente nella realizzazione del Salone Orientamenti, Salone dell'Orientamento e della Formazione, luogo di incontro dei soggetti protagonisti del panorama formativo e di orientamento ligure, che si è tenuto a novembre presso la Fiera di Genova.

L'Ente camerale, insieme con la Camera di Commercio di Spezia e quella di Savona, è impegnata nell'attività legata al fondo di perequazione sull'alternanza scuola / lavoro prevista dalla riforma Moratti. La riforma scolastica infatti chiama in causa le Camere di Commercio che, al fianco di imprese e associazioni di categoria, hanno il ruolo di raccordo tra mondo aziendale e mondo scolastico. L'accordo, siglato nel 2003 tra Ministero dell'Istruzione e Unioncamere, dà infatti vita ad una stretta partnership in virtù della quale il sistema camerale si assume l'impegno ad investire nei prossimi anni una quota importante delle proprie risorse umane, organizzative e finanziarie per garantire il raccordo sul territorio tra sistema delle imprese e mondo della scuola.

#### **Logistica e trasporti**

E' continuata l'implementazione del portale dei trasporti della Liguria. Il progetto, finalizzato a fornire ad una varia tipologia di utenti un completo scenario delle infrastrutture di trasporto della Liguria e dei relativi flussi di traffico, è stato migliorato mediante l'avvio delle procedure atte a conseguire l'espansione dell'attuale sito con ampliamento dello spazio-disco, nonché con l'aggiornamento del sito medesimo tramite un abbonamento alla banca dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'Ente ha altresì aderito al progetto del Fondo di Perequazione di Unioncamere Liguria che, attraverso l'integrazione con analoghe iniziative di altre Regioni, perverrà alla realizzazione di un sito web nazionale, allo scopo di costituire l'Osservatorio dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture.

In secondo luogo, è stata portata avanti l'azione promozionale intrapresa dalla Comunità delle Camere di Commercio dell'Asse Ferroviario Genova-Rotterdam, organismo finalizzato alla promozione dell'asse ferroviario Genova-Rotterdam, iscritto tra le priorità europee.

#### **Ambiente**

E' stato condotto a piena operatività il programma informatica denominato "Agest Web" e di conseguenza tutta la banca dati delle Sezioni dell'Albo Gestori Rifiuti è ora unificata in un unico server presso Infocamere. Nel 2005 ha preso avvio (a seguito di Decreto del Ministero dell'Ambiente) l'obbligo di iscrizione alla categoria 9 (bonifica siti). La ricezione delle domande per le imprese già in attività in tale settore — si è concentrata negli ultimi mesi del 2005; l'attività di istruttoria impegnerà la Sezione nell'esercizio 2006.

Si è proceduto alla revisione del vigente regolamento della Camera di Conciliazione allo scopo di adeguarlo alla normativa sul diritto societario che prevede la conciliazione obbligatoria in tale materia. A tal fine è stato istituito un Registro delle Camere di conciliazione presso il Ministero della Giustizia cui possono essere iscritti gli organismi di conciliazione in possesso di determinati requisiti.

In sede di revisione del regolamento sono state accolte le proposte formulate da Unioncamere in modo da

garantire un buon livello di uniformità tra le diverse Camere di commercio.

La struttura ha inoltre predisposto la revisione del Regolamento della Camera Arbitrale Genova. Tale operazione è stata dettata dalla necessità di maggiore funzionalità nella gestione di questa istituzione arbitrale e di renderla più omogenea alle altre Camere arbitrali.

Nell'ambito del progetto "L'innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI", coordinato a livello nazionale da DIN FEC, sono stati realizzati numerosi audit tecnologici presso le aziende genovesi, cui sono stati proposti i servizi dell'ufficio brevetti e innovazione e nuovi servizi a carattere tecnico (anche on-line attraverso la piattaforma innovazione di Unioncamere).

#### CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

La Camera di Commercio di Imperia ha svolto la propria attività istituzionale, oltre che attraverso gli uffici di Imperia e la sede distaccata di Sanremo, attraverso l'Eurosportello e l'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori".

L'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori" è deputata all'attività esterna nazionale ed internazionale mentre l'Ente camerale segue l'attività promozionale volta alla creazione d'impresa e allo sviluppo delle imprese esistenti anche attraverso manifestazioni significative sul territorio provinciale.

Nel 2005 sono stati portati a termine 4 progetti ammessi al Fondo Perequativo 2003:

- Responsabilità sociale delle imprese
- Quality Restaurant: marchio di qualità imprese di ristorazione
- Quality Hotels: marchio di qualità imprese alberghiere
- Scuola e poi

E' proseguita l'attività del Centro di informazione, documentazione e assistenza, assegnato dalla Commissione Europea alle Camere di Commercio per favorire lo sviluppo delle imprese nel mercato europeo.

#### CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

Tra le attività che hanno visto impegnato l'ente camerale nel 2005 si citano: la promozione economica attraverso i servizi alle imprese, la gestione delle attività delegate dal Ministero delle Attività Produttive e dalla Regione (incentivi per l'imprenditoria femminile e per l'installazione di sistemi di tutela), il programma di interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI, la promozione del turismo; la tutela della qualità e delle produzioni locali, al fine di accrescere il numero di certificazioni per la salvaguardia e la riconoscibilità dei prodotti tipici locali; l'internazionalizzazione delle imprese, con l'offerta, soprattutto alle piccole imprese, di servizi di assistenza attraverso strumenti informativi e promozionali; infrastrutture e territorio, partecipando a numerose aziende operanti nei settori del trasporto stradale, degli aeroporti, dei centri intermodali, nei mercati all'ingrosso, nei porti commerciali e turistici e infine nelle infrastrutture ferroviarie, per realizzare una rete efficiente e moderna di infrastrutture per lo sviluppo e la competitività del territorio; informazione economica, svolta dal servizio Statistica e Studi.

La Camera di Commercio ha continuato a svolgere un'intensa attività di orientamento ed informazione rivolta all'universo delle imprese femminili, coordinandosi con il Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile. Nel corso del 2005 è proseguita la partecipazione al progetto D.O.N.A. "Dona sapere... ricevi saperi", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche attive del lavoro e sociali e con l'Ufficio provinciale della Consigliera di Parità.

E' proseguita la promozione del progetto "Accesso al credito" la cui convenzione, promossa dal Comitato stesso, era già stata siglata nel 2002 dalla Camera di Commercio con i principali istituti bancari e consorzi fidi operanti a livello locale, con l'obiettivo principale della diffusione delle opportunità derivanti dall'utilizzo dei fondi pubblici di garanzia, oltre alla promozione di una stretta collaborazione con il sistema bancario, mirata a creare disponibilità di risorse finanziarie per le imprese femminili alle migliori condizioni.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività rivolta alle imprese risultate effettivamente assegnatarie delle agevolazioni agli investimenti promossi dalle imprese femminili ai fini della corretta realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati mediante specifici incontri formativi in collaborazione con la Regione e l'Istituto per la Promozione Industriale che ha assistito le Camere di Commercio nell'attività di valutazione delle domande.

L'assistenza alla nuova imprenditorialità viene assicurata dal "Punto Nuove Imprese". Il servizio opera prevalentemente attraverso colloqui diretti presso gli uffici con gli aspiranti imprenditori e con successivo follow-up attraverso posta elettronica o contatti telefonici con gli utenti. Il servizio può contare su strumenti informativi specifici e su alcune banche dati economiche e giuridiche, quali il "Filo di Arianna", banca dati "on-line" sulle procedure amministrative necessarie per avviare nuove attività.

#### **Promozione del turismo**

Nel settore turismo, l'informazione al pubblico e agli operatori ha riguardato le iniziative camerali di formazione e di promozione, la normativa regionale e le leggi nazionali che interessano gli operatori del settore.

Per quanto riguarda il Marchio di Qualità delle imprese ristorative realizzato in collaborazione con l'ISNART di Roma, nel corso del 2005 si è reso necessario procedere ad un'integrazione delle visite di controllo effettuate al fine di garantire una verifica completa su tutte le strutture attualmente qualificate. Tale novità è dovuta alla scelta operata dall'Istituto di avvalersi della collaborazione di un Istituto di Certificazione ufficialmente riconosciuto.

Al contempo è stato avviato il nuovo Progetto "Marchio di Qualità delle imprese turistiche", approvato da

Unioncamere, che prevede il coinvolgimento di tutte le strutture, regolarmente iscritte alla Camera di commercio di Savona e appartenenti ai seguenti settori turistici: alberghi di categoria uguale o superiore alle due stelle, residenze turistico alberghiere, imprese ristorative e pizzerie italiane, campeggi/villaggi turistici, aziende agrituristiche e stabilimenti balneari. Sono stati inoltre aggiunti quali tipologie recentemente emersa sul territorio, le strutture che offrono il servizio di Bed&Breakfast. Sono stati elaborati i nuovi disciplinari per ciascuna categoria della filiera e le relative schede di adesione e successivamente è stata data informazione dettagliata a tutte le Associazioni di categoria direttamente interessate. I diversi progetti "Marchio di Qualità" conclusi ad oggi sono sfociati nel 2005 in un'azione promozionale di particolare rilevanza: attraverso il concorso nazionale a premi "Premio Ospitalità Italiana", ideato da Isnart e realizzato con l'aiuto delle singole Camere di Commercio sono state coinvolte tutte le strutture titolari del Marchio di Qualità che potevano scegliere liberamente la loro partecipazione.

Nel 2005 l'Ufficio camerale ha anche supportato con compiti di segreteria le attività del "Riviera Quality Club", costituitosi da buon un numero di titolari del Marchio di Qualità della Provincia di Savona con l'obiettivo di attuare un supporto all'attività degli aderenti al club. Scopo dell'associazione è infatti quello di convogliare risorse verso azioni promozionali comuni e di migliorare compattezza e visibilità della crescente rete di imprese di qualità.

### **Tutela della qualità e delle produzioni locali**

Tra gli obiettivi perseguiti dalla Camera di Commercio per il 2005 vi era la valorizzazione della floricoltura, dell'olio e del vino e dei prodotti locali, sia attraverso l'esercizio delle funzioni istituzionali e le certificazioni di qualità, sia attraverso il funzionamento delle sale di assaggio e degustazione.

In particolare il personale dell'Ufficio Agricoltura ha partecipato ad un corso di formazione sulla nuova normativa relativa alla tenuta dell'attività di controllo degli albi dei vini Doc, degli elenchi delle vigne Igt e dell'olio Dop ed è stato affidato, dal Ministero per le Politiche Agricole, l'incarico di Autorità Pubblica per il Sistema di Controllo per l'olio Dop e la predisposizione tecnica del nuovo piano di controllo del basilico Dop per conto dell'Unioncamere Liguria.

In particolare per quanto riguarda la viticoltura, com'è noto, la normativa sulla tutela delle denominazioni d'origine dei vini "controllata", "controllata e garantita" e con "indicazione geografica tipica" assegna alle Camere di Commercio attribuzioni di natura certificativa e consultiva, che prevedono la tenuta dell'Albo dei vigneti, per l'ultimo anno in attesa del passaggio alla Regione, il rilascio di ricevute delle denunce delle viti, nonché le comunicazioni alla stessa Regione e al sistema informativo nazionale del Ministero delle politiche agricole dei dati delle denunce.

L'attività del 2005 nel settore olivicolo si è incentrata in primo luogo sulla nuova procedura di certificazione attivata con la approvazione ministeriale del Piano di Controllo Olio D.O.P. Riviera ligure. A partire da settembre si è proceduto allo studio e approntamento delle procedure, incarico dei soggetti attuatori e sono stati catalogati e gestiti i documenti relativi alle partite prodotte e il loro processo di tracciabilità. Anche per l'olio l'utilizzazione della denominazione d'origine protetta (DOP) "Riviera Ligure" è subordinata all'espletamento di un esame organolettico e di un'analisi chimico-fisica da effettuare prima dell'immissione delle partite di olio al consumo, per verificarne la rispondenza ai requisiti stabiliti da rispettivi disciplinari di produzione.

L'attività si può sintetizzare nel rilascio di ricevute, certificazioni e documentazione relative agli oli di oliva extravergine a DOP "Riviera Ligure", all'iscrizione all'Albo regionale degli assaggiatori e all'attività della Commissione di degustazione degli oli di cui sopra, nonché nell'informazione al pubblico.

### **Internazionalizzazione delle imprese**

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di orientamento, consulenza e di informazione fornita alle piccole e medie imprese. Grazie all'utilizzo del Portale "Globus" si sono potute effettuare ricerche puntuali relative alle diverse tematiche afferenti il commercio con l'estero.

Per quanto riguarda le certificazioni per l'estero, lo Sportello certificati dell'Ufficio Commercio Estero ha completato il processo d'informatizzazione, con particolare riferimento ai Carnet ATA. Nel corso del 2005 sono stati realizzati sette seminari, rientranti nell'ambito del progetto finalizzato "Sportello dell'internazionalizzazione formazione delle risorse umane". Al fine della progettazione e della successiva realizzazione degli incontri formativi, destinati principalmente agli imprenditori che già operano all'estero o che intendono comunque affrontare nuovi mercati, erano state preventivamente contattate le associazioni di categoria, perché comunicassero eventuali preferenze relative alle tematiche cui dare la priorità.

La Camera di Commercio di Genova ha coordinato un progetto regionale, che vede coinvolte tutte le Camere di commercio liguri per la realizzazione di una Mappatura di tutte le imprese con sede in Liguria. Tale iniziativa parte da un accordo tra le quattro Camere di Commercio liguri e la società Liguria International spa, la quale contribuisce con il finanziamento delle spese connesse alla realizzazione del progetto. L'Ufficio Commercio Estero ha partecipato alle riunioni tecniche preliminari necessarie alla definizione delle varie fasi attrattive previste. E' stato messo a punto il questionario destinato a tutti gli operatori da coinvolgere nel progetto e sono stati esaminati e definiti i canali possibili per la divulgazione e la pubblicizzazione dell'iniziativa.

L'Ufficio Commercio Estero ha, inoltre, accolto due delegazioni estere, dalla Norvegia e dal Marocco, allo scopo di avviare rapporti di collaborazione per l'organizzazione di iniziative di promozione turistica e del settore agricolo.

Per quanto riguarda il settore fiere e mostre, l'attività all'estero viene attualmente coordinata da Liguria

International, società consortile della Regione Liguria cui partecipano le quattro Camere di Commercio liguri e la società finanziaria FILSE. Liguria International ha predisposto un programma di penetrazione commerciale per le aree geografiche Russia, Bulgaria e Libia, dove saranno organizzati eventi promozionali, missioni ed incontri commerciali mirati.

#### CAMERA DI COMMERCIO DELLA SPEZIA

L'attività svolta dalla Camera di Commercio della Spezia nel 2005, in collaborazione con l'Eurosportello e le due Aziende Speciali, "La Spezia Euroinformazione Promozione e Sviluppo" e "Manifestazioni fieristiche", si può raggruppare in quattro macrocategorie:

- 1) Area promozionale e studi-statistica
- 2) Area anagrafico-certificativa
- 3) Regolazione e trasparenza del mercato
- 4) Servizi interni, organizzazione e relazioni esterne.

#### **Servizi promozionali**

Le principali attività svolte all'interno di questa area si sono concentrate sulla promozione delle attività economiche della provincia, con particolare riferimento all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese, sulla tutela ambientale, sulla produzione di studi e indagini statistiche.

#### **Regolazione e trasparenza del mercato**

In quest'area la Camera ha assicurato nel 2005 i servizi relativi a:

- conciliazione, arbitrato e vigilanza sui contratti
- adempimenti relativi all'Ufficio Protesti
- competenze in materia di metrologia
- tenuta Registro degli assegnatari dei Marchi di Identificazione
- attività ispettiva e di vigilanza in materia di sicurezza dei prodotti
- controllo tariffe idriche e gas
- vidimazione registri
- depenalizzazione
- usi e consuetudini locali
- attività ispettiva e di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti
- sportello del Consumatore.

#### **LOMBARDIA**

L'attività del sistema camerale si è svolta in un rapporto di collaborazione con la Regione, evidenziato attraverso:

- gli istituti di consultazione e concertazione del partenariato lombardo (Conferenza regionale delle Autonomie, Patto per lo Sviluppo, Tavoli Tematici e/o Territoriali di Confronto);
- le competenze attribuite alle Camere di Commercio da molte leggi regionali del periodo 2000-2005;
- le collaborazioni realizzate con la Regione in tema di interventi per la competitività economica e d'impresa.

In particolare si sottolinea:

- la sigla, fra novembre 2004 e aprile 2005, in attuazione dell'Accordo Quadro, di specifiche intese e convenzioni con la Regione in tema di e-government (integrazione fra Carta Regionale dei Servizi e la Smart-Card camerale), di turismo (raccordandosi anche ai nuovi compiti attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge regionale di settore, l.r.8/2004) e di commercio (Convenzione per lo sviluppo delle imprese del settore, del sistema fieristico e per la tutela dei consumatori; Convenzione per corsi professionali);
- lo sviluppo di tutte le altre attività oggetto di delega, convenzione o specifica collaborazione, dove il 2005 si è qualificato, in particolare, per:
- l'avvio delle procedure di rinnovo della Convenzione Artigianato, con l'introduzione di innovazioni significative sotto il profilo della durata (cinque anni, a partire dal 2006) e delle modalità di attuazione;
- lo sviluppo, accanto al citato Protocollo CRS/Smart Card, di proposte operative per la semplificazione delle procedure di iscrizione all'Albo artigiani, raccordandosi a novità legislative del 2005 (modifiche alla legge n.241/90, l.r. 1/2005 di semplificazione);
- lo sviluppo del confronto con la Regione per l'attuazione del sistema di deleghe in materia di Cooperazione (l.r. 21/2003).

In un contesto caratterizzato da una elevata dinamicità imprenditoriale, i nodi strutturali dello sviluppo sono connessi a specifiche criticità, quali la saturazione del territorio, la carenza delle infrastrutture, la scarsità

delle risorse. Al fine di ampliare i mercati internazionali, l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione si delineano come linee strategiche di intervento, attraverso la realizzazione di progetti e azioni volti a:

- rafforzare la capacità di rapportarsi ai mercati esteri secondo logiche di internazionalizzazione produttiva, con iniziative e servizi di accompagnamento volti a instaurare accordi e partnership fra imprese, oltre che forme di presenza/presidio strategico in quelle realtà che, esprimendo una forte domanda in termini di consumi e investimenti, possono valorizzare le competenze e le capacità innovative del tessuto d'impresa;
- sostenere, nel quadro di una competizione economica sempre più sistemica e allargata a fattori 'altri', e diversi, rispetto a quelli di costo, l'affermazione delle specifiche qualità, valorizzando con ciò le potenzialità di alcune filiere e/o tradizioni produttive (nell'agroalimentare, ad esempio, come nell'artigianato) capaci di promuovere e sostenere la stessa identità del sistema economico-territoriale;
- favorire, più in generale, lo sviluppo dei rapporti di collaborazione fra tutti gli attori, pubblici e/o privati, cointeressati allo sviluppo di politiche e servizi di 'rete'.

Un esempio è offerto dai LombardiaPoint, rete per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde nata da un'importante e innovativa intesa fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione e il Sistema camerale lombardo e che nel 2005 – con la partecipazione di ICE, SACE, SIMEST – ha attivato presso le Camere di Commercio una rete di "sportelli unici" per le imprese che valorizza le esperienze e competenze dei diversi attori istituzionali operanti in materia sul territorio lombardo e offre alle imprese un 'portafoglio' di servizi articolato rispetto alle esigenze del locale sistema d'impresa.

Per altri versi, e in stretto raccordo con le attività sviluppate in materia infrastrutturale, altrettanto significative sono state le iniziative assunte in favore dello sviluppo del sistema fieristico regionale, volte a valorizzare le specificità dei poli locali in un'ottica di rete, in funzione anche di un efficace dispiegamento del ruolo del nuovo polo fieristico di Fiera Milano (Rho-Pero).

Un secondo aspetto delle politiche camerale del 2005 per la competitività del sistema camerale è dato dal tema dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, ambito in cui le attenzioni si sono rivolte soprattutto alle specifiche esigenze di crescita del tessuto delle PMI, puntando ad accrescerne il raccordo con gli attori della 'filiera' tecnologica e a favorire la diffusione di processi innovativi.

Emblematico, in proposito, è il progetto Innovation Point, che promuove la diffusione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese tramite una rete informativa che valorizza la molteplicità degli attori operanti in questo campo in Lombardia (CNR, Università, centri ricerca e poli tecnologici, associazioni di categoria, istituzioni ecc.) e articola, presso le Camere, punti di informazione e di raccordo con il locale sistema delle imprese (brevetti, strumenti di finanziamento per l'innovazione, anche comunitari, ricerca partner, informazioni sulle tecnologie ecc.).

Altrettanto significativi, in questo campo, sono stati:

- i progetti sviluppati nell'ambito della Convenzione Artigianato, realizzati con la partecipazione di qualificati centri di ricerca e che hanno proposto programmi di innovazione capaci di favorire nelle imprese l'esplorazione di nuove opportunità di crescita;
- le diverse iniziative tese a incentivare, in una strategia ampia di qualificazione del sistema economico e territoriale della Lombardia, processi di innovazione nelle imprese capaci di sviluppare modalità di competere sempre più sostenibili.

Nel corso del 2005 il tema della produzione di conoscenza utile alla definizione e alla realizzazione di efficaci politiche di sviluppo ha interessato, complessivamente, l'insieme delle funzioni e delle attività di monitoraggio economico svolte dal sistema camerale lombardo nel corso del 2005 attraverso:

- indagini congiunturali;
- informazioni statistiche, rapporti, osservatori tematici e di settore;
- sistemi informativi e di monitoraggio in campo infrastrutturale.

Di rilievo è stata anche l'attività condotta per la qualificazione e l'attrattività del contesto territoriale lombardo, ambito in cui, accanto agli impegni in tema infrastrutture, innovazione e ambiente, esiti di particolare rilievo sono stati conseguiti in materia di turismo, con la sigla di una specifica convenzione con la Regione per la promozione del settore e la realizzazione dei Sistemi turistici locali.

In tema di credito e finanza, in coerenza con uno scenario caratterizzato dalla rapida evoluzione degli strumenti agevolativi per le PMI, gli interventi hanno privilegiato azioni di sostegno al processo di riorganizzazione e di riqualificazione del sistema dei Confidi, puntando in particolare a identificare percorsi di adeguamento di tali strutture ai requisiti previsti dagli accordi internazionali e al riequilibrio finanziario per PMI (trasformazione dei debiti da breve a medio termine).

Il 2005 conferma un positivo processo di rafforzamento della capacità del Sistema camerale lombardo di rendere sempre più efficace la propria azione non solo sul versante della fondamentale funzione di garanzia della trasparenza del mercato (gestione del Registro imprese in primis), ma anche su quello della promozione dello sviluppo economico locale.

Al di là dei valori assoluti registrati nel 2005, è il trend 2003-2005 a confermare il rafforzamento in atto